

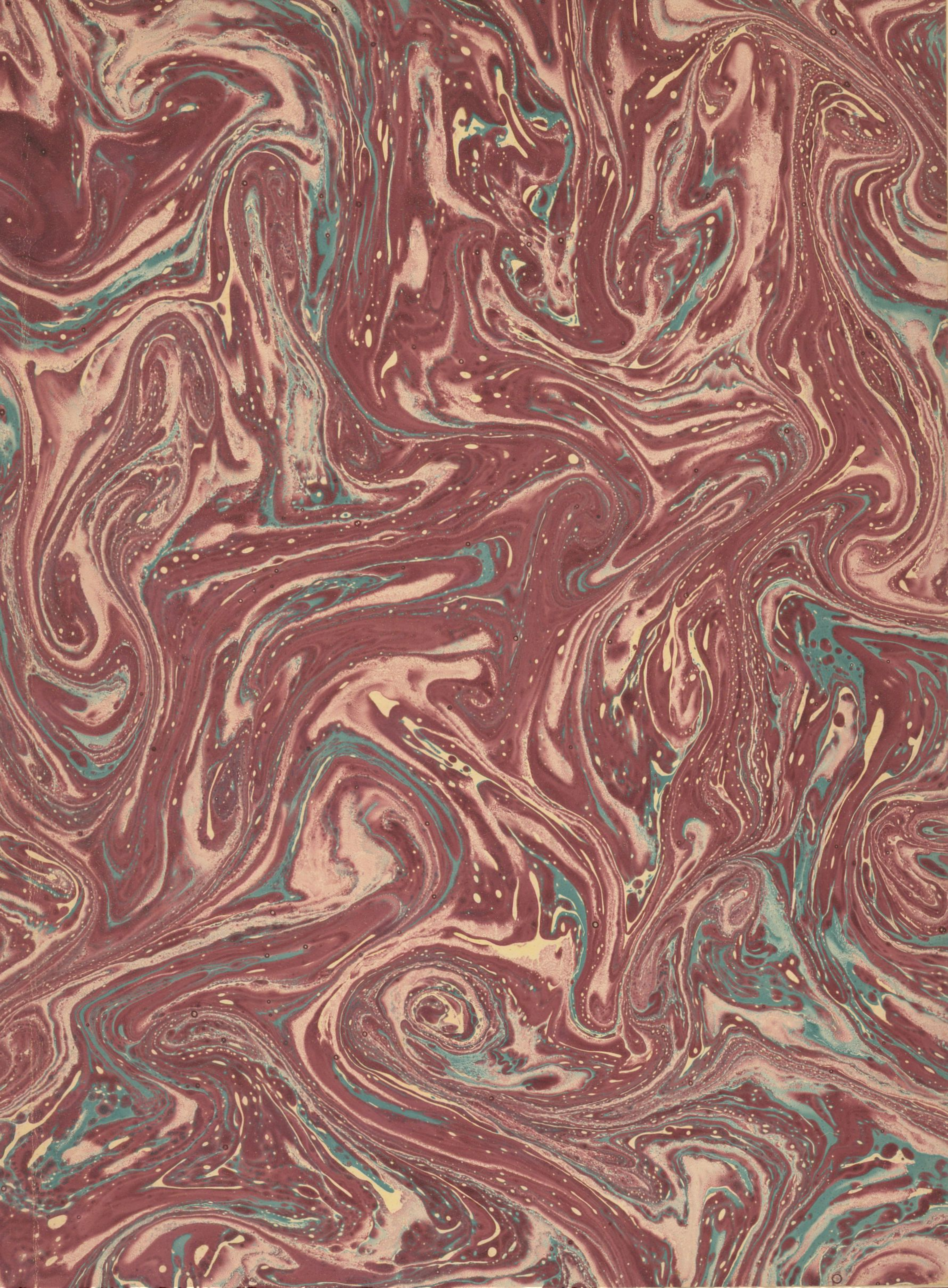
Relazione del Funebre
apparato per la Morte di
GIOVANNI V

Angelo Rotilj e Filippo Bacchelli



1751





~~486~~

Sec. XVIII - 231



*Ex Libris
Marquis de Taria*

RELAZIONE

DELLA

FUNEBRE APPARATO

E MAGNIFICO MAUSOLEO

*Eretto nella Regia Chiesa di Sant' Antonio dell' Inclita
Nazione Portoghese in Roma.*

PER LA MORTE DI

GIOVANNI V.

RE FEDELISSIMO

DI PORTOGALLO.



IN ROMA MDCCLI.

PER ANGELO ROTILJI, E FILIPPO BACCHELLI

Si Vendono nella medesima Stamperia a S. Andrea della Valle
per andare al Monte della Farina.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

RELAZIONE

LE sublimi qualità, e le singolari doti, ammirate mai sempre con ossequioso stupore da tutto il Mondo Cattolico, delle quali era fregiato l'animo veramente Reale di GIOVANNI V. Re Fedelissimo della Lusitania, siccome aveva conciliato alla sua ragguardevolissima Persona, mentre viveva, l'universale stima, e rispetto, così gli meritavano, che la di lui morte, specialmente in Roma, fosse onorata da tutti quei più teneri, e devoti ufficj, che alle eccelse prerogative di un Principe si magnanimo, e della Sede Apostolica si benemerito giustamente doveansi. La Regia Corte di Portugallo, stimò sua precisa, e particolar premura, il dare un publico contrasegno del suo rispettosissimo ossequio verso la Gloriosa memoria di sì Grande Monarca; volle che nella sua Regia Chiesa di S. Antonio si celebrassero le solenni Essequie con quella magnificenza, e splendore, che all'Eroiche Gesta della defonta Maestà, e al preciso obbligo della medesima Nazione fosse più convenevole. Fù data la cura preparare, e disporre a tal'uso la predetta Regia Chiesa di S. Antonio al Signor Emanuelle Rodrigues de Santis Lusitano Architetto già celebre, e rinomato per le sue nobili, ed ingegnose fatiche, egli tutta impiegò l'opera sua ad eseguire l'idea nella più addatta, e più sontuosa maniera.

Preparata già in bell'ordine la Regia Chiesa di S. Antonio, fù passato l'invito agli Eminentissimi Signori Cardinali, e Prelati per la Cappella Cardinalizia da tenersi in detta Chiesa per il giorno ventiquattro Maggio corrente. A tale effetto si adobbò di panni funebri il prospetto di essa Chiesa, e con lugubre, ma vago apparato, diviso in più ordini, e cascade a festoni restò con artificiosa maestria ricoperta l'esterior facciata con in mezzo sulla Porta Maggiore un ampo Medaglione rappresentante la Chiesa in atto di lutto, ove collocato si viddelo stemma Regio di Portugallo con le Armi Gentilizie di quella Maestà debnta con sua Iscrizione sotto. Corrispondevano a questa Iscrizione li due Medaglioni situati sopra le due laterali Porte esprimenti, quello a man destra, l'Europa, e l'Asia, l'altro a man sinistra, l'Africa e l'America in atto di lutto, sotto a quali si vagheggiavano due Emblemi effigiati in due Tondi, significant l'amor Paterno di sua Maestà verso i suoi Popoli, e la mestizia di questi per l.deplorabile perdita di sì gran Re. Ammiravasi fin sulla foglia della principal Porta tutto il grandioso apparato, che risaltava con vaghezza d'intreccio fra panni neri raggruppati a vicenda con fasce, trine, e broccati di oro ed argento, con festoni ben concertati, ad ogni pilastro vi era un putto dorato di 6. palmi alto posato sopra una mensola; in mano teneva un cornocopo a cinque lumi, che facevano una vista maravigliosa, e sopra il Cornicione vedevasi ostto con bell'ordine quantità immensa di grossi Ceri. Eravi un altro Catellone collocato sopra la finestra del Coro, in cui leggevasi un ingegnoso Distico, che brevemente ricordava la grandezza del Defunto Monarca, e a lodevolissima imitazione di

Sua

Sua Maestà Regnante GIUSEPPE I. verso un Genitore così glorioso.

Quindi vedeanfi con misurata ordinanza divisi nelli luoghi più addatti diversi Medaglioni esprimenti le Gesta più rimarchevoli dell'estinto Monarca. E primieramente al sinistro lato nell'ingresso eravi quello, che dimostrava la liberazione di Corfù seguita alla comparsa dell'Armata Navale di sua Maestà, e sotto la sua Iscrizione. Miravasi appresso nel medesimo lato un Medaglione, che dimostrava la dispersione de' Corsari, e la foggazione de' popoli Barbari, domati dalle Armi di Sua Maestà Lusitana nell'Asia, Africa, ed America, con l'accrescimento del Commercio, ed amplificazione del suo Regio Dominio, il che tutto spiegavasi con una elegante Iscrizione. Nel Medaglione seguente era delineato il Bosco Parrasio di Roma con una truppa di Letterati, ed Artisti premiati dalla Maestà Sua il tutto era spiegato dall'Iscrizione. Venivano nel quarto Medaglione effigiato il Fiume Tago addotto in placido letto, e le acque raccolte per canali distantemente portate in seno a Lisbona con il massimo Acquedotto sopra alti, e magnifici archi disteso, espresso dall'Iscrizione.

Tornando quindi a mirare nel lato dextro dell'ingresso contemplavasi nel primo Medaglione mirabilmente espressa la Vittoria avuta dalla Flotta di Sua Maestà, venuta in soccorso de' Veneziani, sopra la Turchesca presso il capo di Matapan, il tutto significato dall'Iscrizione. Vedevansi nel susseguente al medesimo lato espressi li Vescovati fondati dalla pietosa munificenza di sua Maestà con la spedizione de' Missionarj Apostolici nelle più remote parti del Mondo con trionfo della Religione, e Gloria di Dio e sotto leggevasi l'Iscrizione. Dal terzo Medaglione situato nell'istessa parte dimostravansi le Accademie, e Scuole da sua Maestà istituite per tutto il Regno, a maraviglia esposto dalla Iscrizione a piedi. Finalmente l'ultimo Medaglione a mano destra dell'ingresso rappresentava le Chiese, e Sagre abitazioni, o erette, o rifarcite da Sua Maestà, e l'Iscrizione sotto impressa spiegava assai bene lo zelo ammirabile del Real suo Cuore. Indi passando a contemplare li quattro angoli degli archi della Cuppola vedevasi nel sinistro all'Altar Maggiore un grande Ovato, in cui esprimevasi il Matrimonio dell'Infanta di Portogallo col Principe di Asturia, siccome quello dell'Infanta di Spagna col Principe del Brasile, spiegato dalla Iscrizione. Nell'angolo d'contro verso l'Altare di S. Elisabetta in altro simile Ovato rappresentavasi la pace di Vtrech fatta ad insinuazione di sua Maestà, che veniva spiegata dall'Iscrizione. L'Ovato disposto nell'angolo verso l'Altare della Pietà esprimeva la Chiesa di Lisbona maestosamente abbellita con le insegne Patriarcali, con sua Iscrizione sotto. Sul quarto angolo verso la porta era inalzato un Ovato simile agli altri, che rappresentava l'ammirabile Tempio, e Monistero di Mafra eretto da fondamenti dalla Regia magnificenza di Sua Maestà, la quale mirabilmente lodavasi coll'Iscrizione. Davano l'ultimo compimento all'ornato della volta tre singolari Statue dipinte, e situate in bella distanza sotto di essa, rappresentavano la Fede, la Speranza, la Carità.

Il Tumulo era situato nel vano sotto la Cuppola, ed era lumeggiato a foggia di marmi diversi, ovato di figura, ed inalzavasi primieramente con due gradini, indi un gran ripiano, nel di cui mezzo erano quattro pedestalli,

su quali poggiavano quattro figure di Donne, che sostenevano la grand' Vrna sulla quale ergevasi maestosamente la Statua del Rè defunto. Al rotondo corpo esteriore erano otto piedestalloni a due per due nelli quattro angoli ed in ciascuno inalzavasi una Colonna con Basi, e Capitelli di ordine Composito, con foglie, e risalti di Cornici centinate, e sopra ciascuna Colonna vi stava seduta una Fama in atto di sostenere la Corona Reale. Era il detto Tumolo circondato da Putti che sostenevano altrettanti cornucopi di cinque lumi ed in tal guisa riceveva il suo compimento il Regio maestoso Tumolo, che con sì bella lugubre pompa moveva li riguardanti a tenerezza insieme, e stupore.

Era l' Vrna di forma quadrata, di cui in ogni prospetto rimiravasi un eccellente basso rilievo, il primo de quali, che riguardava la Porta maggiore esprimeva il Concistoro, in cui dal Regnante Sommo Pontefice fu dato il Titolo di Fedelissimo al Monarca di Portogallo; e sopra di essa era scolpita una bellissima Iscrizione. Nel basso rilievo, che riguardava l' Altar Maggiore rappresentavasi Sua Maestà in atto di accogliere gli Ecclesiastici di ogni Nazione ed in lontananza appariva la Cappella Reale. Inoltre significavansi li Vescovadi Parense, Marianense, e di S. Paolo fondati dallo zelo ammirabile di sua Maestà nel Brasile, le Iscrizioni appresso notate dividevano il tutto. Il Terzo esprimeva il Contaggio di Lisbona, estinto per mezzo della sollecita premura, e diligente presenza di Sua Maestà il di cui tenerissimo affetto verso i suoi popoli è dichiarato dall' Iscrizione. Finalmente nel Quarto dalla parte opposta si additava l' Augustissima Solenne Processione del Corpus Domini ordinata dalla Religiosa Pietà dello estinto divoto Principe.

Compivano l' ornato di tutta la Regia Chiesa 18. figure di Donne situate e ad ogni fenestra ciascuna con lo scudo in mano rappresentavano li Regni dall' estinto Monarca posseduti, vestite secondo la dovuta foggia.

A mano sinistra dell' ingresso; Azores, Esperides, Monomatapa, Angola, Malabaria, Goa, Portugallia, Alba Citra. A mano destra Æthiopia, Guinea, Zanguebaria, Madagascana, Persia, Arabia, Brasilia, Algarbia Ultra. Il giorno 23. Maggio N. S. P. BENEDETTO XIV. portossi colla sua presenza ad visitare il magnifico Tempio.

Giunta l' ora della Gran Messa fu Solennemente Cantata con l' accompagnamento di scelta musica, grave, ma soave insieme, e lugubre assistarono ad essa molti Cardinali, Prelati e tutti li Signori Portughesi, a quali furono distribuire grosse candele di cera.

Monf. Illmo, e Rmo Sebastiano Maria Corea compì la solenne funzione con una sommamente elegante ed erudita Orazione in cui espone le Virtù, e le Gestæ del defonto Monarca, che vive, e viverà mai sempre in benedizioni presso tutti.

Le dottissime Iscrizioni sono studio di Monf. Illmo, e Rmo Stefano Evodio Assemani Arcivesc. di Apamea quali sono state di già stampate in altro più copioso Ragguaglio, e si vendono nella medesima Stamperia al Monte della Farina.

L L F I N E

